

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Arcispedale Santa Maria Nuova – Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia.

L'Ente proponente è la principale struttura ospedaliera della provincia di Reggio Emilia (501.554 abitanti al 31/12/2006 – fonte Ufficio Statistica Provincia di Reggio Emilia – www.provincia.re.it). Il contesto sanitario prevede che una parte abbastanza rilevante degli utenti che si ricoverano nella struttura ospedaliera cittadina provenga da fuori provincia (il 14,9% dei dimessi nell'anno 2005). Nell'anno 2006 sono state dimesse dalla struttura ospedaliera cittadina complessivamente 47.224 persone, delle quali più del 13% affette da patologie oncologiche (6.450 dimessi con diagnosi di tumore nel 2006). [fonte: Banca dati SDO, Regione Emilia-Romagna]
In particolar modo, si evidenzia una durata media delle degenze nei reparti di Medicina pari a oltre 10 giorni e di oltre 23 giorni per la Lungodegenza.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00614

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Regione Emilia Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Cure leggere... leggere cura! Lettura e benessere

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale – Cod. A 08

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Biblioteca Medica e Centro di Documentazione Provinciale, sede di attuazione del progetto, è specializzata in biomedicina ed è rivolta sia al personale, sia ad utenti esterni interessati a frequentarla per motivi di studio e di ricerca. Non solo svolge la tradizionale funzione di catalogazione e conservazione del materiale librario antico e moderno, ma anche le attività relative al trattamento, alla diffusione e alla disseminazione dell'informazione consultabile direttamente a terminale dall'utente locale, oppure da utenti remoti via Internet. Garantisce, inoltre, la possibilità di effettuare ricerche su basi dati e riprodurre i risultati delle medesime. Nell'anno 2006 i prestiti effettuati sono stati 1.041, le presenze registrate 710 e le ricerche bibliografiche portate a termine 74. Il progetto di Servizio Civile Volontario "Cure leggere... leggere cura! Lettura e benessere" si inserisce nell'ambito di un progetto aziendale di ampio respiro finalizzato all'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero. L'obiettivo principale è quello di evitare la depersonalizzazione subita dai pazienti in seguito ad un ricovero o ad un periodo di cura in ambito ospedaliero, in un'ottica di valorizzazione di un concetto di "salute" che non si esaurisce nella condizione di "assenza di malattia". La realtà ospedaliera viene conosciuta solo nel momento del bisogno, mentre sarebbe necessaria un'opera di sensibilizzazione dei giovani e della comunità in generale su un ambiente nel quale chiunque, potenzialmente, si trova a vivere per un certo periodo di tempo.

Negli anni passati sono state messe in atto diverse iniziative indirizzate agli utenti della struttura ospedaliera (pazienti, familiari ecc.), tra le quali possiamo citare:

- 2003: biblioteche comunali e volontari dell'Associazione Volontari Ospedalieri mettono a disposizione dei pazienti ricoverati un servizio di biblioteca "di svago" (prestito di libri e riviste limitatamente al periodo di degenza);
- 2004: elaborazione del progetto "La Biblioteca per i Pazienti" caratterizzato da un sotto-progetto di carattere scientifico, realizzato con l'apertura (novembre 2005) di due punti informativi per pazienti e familiari (servizio informativo su patologie e trattamenti, in ambito oncologico e non; fornitura ed elaborazione di materiale informativo);
- Ottobre 2005 / ottobre 2006: progetto di Servizio Civile Volontario "La Biblioteca per i Pazienti": i giovani del Servizio Civile curano una biblioteca "di svago", realizzando momenti di lettura ad alta voce di testi letterari all'interno di alcuni reparti ospedalieri e gestendo un servizio di prestito libri ai pazienti ricoverati in due diversi reparti. I volontari del Servizio Civile si occupano, inoltre, di svolgere un'attività di sensibilizzazione, indirizzata ai genitori dei pazienti ricoverati nel reparto di Pediatria, nell'ambito del progetto nazionale "Nati Per Leggere" (www.natiperleggere.it) che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare.
- Dicembre 2006: l'attività di lettura ad alta voce e di prestito libri viene portata avanti da personale dipendente e da personale volontario dell'Associazione Vittorio Lodini;
- Giugno 2007: in seguito a protocollo d'intesa siglato con il Comune di Reggio Emilia – Servizio Istituzioni Culturali, inizia una collaborazione con volontari facenti parte del servizio comunale *Baobab / spazio giovani scritture*;
- 2007/2008: presentato un progetto di servizio civile che verrà avviato in data 05/11/2007, i cui risultati attesi non sono ancora valutabili.

Gli indicatori di riferimento per la valutazione delle esperienze pregresse sono i seguenti:

- Progetto di servizio civile "La Biblioteca per i Pazienti" conclusosi il 02/10/2006:

- n. 5 reparti coinvolti nelle iniziative (Medicina I, Medicina III, Lungodegenza, Day Hospital)

Oncologico, Pneumologia, Pediatria)

- n. 75 incontri di lettura ad alta voce ai quali hanno partecipato 621 utenti per una media di 8,3 utenti per incontro;
 - n. 21 “menu di lettura” (selezioni di testi d’ autore per le letture ad alta voce);
 - n. 30 visite ai reparti per l’attività di prestito libri, per un totale di 227 prestiti effettuati con una media di 7,6 prestiti per visita;
 - n. 20 visite al reparto di Pediatria per la sensibilizzazione al progetto nazionale “Nati Per Leggere”;
- Attività dicembre 2006 / settembre 2007 svolta da personale dipendente dell’Ente e da volontari dell’*Associazione Vittorio Lodini* e del servizio comunale *Baobab / spazio giovani scritte*:
- n. 3 reparti ospedalieri coinvolti nelle iniziative (Medicina I, Medicina III, Lungodegenza dipartimento medico);
 - n. 3 ulteriori “menu di lettura” (selezioni di testi d’ autore per le letture ad alta voce);
 - n. 13 incontri di lettura ad alta voce ai quali hanno partecipato 107 utenti per una media di 8,2 utenti per incontro;
 - n. 30 visite ai reparti per l’attività di prestito libri, per un totale di 190 prestiti effettuati con una media di 6,3 prestiti per visita.

Da un questionario di gradimento effettuato durante il progetto di Servizio Civile 2005/2006, sottoposto ai pazienti, ai loro familiari e al personale dei reparti nei quali i giovani si recavano per le attività di lettura e di prestito libri, è emerso che:

- 52 utenti su 56 hanno dato risposta positiva alla domanda “Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza?”;
- oltre l’80% di chi ha compilato il questionario ha indicato come “molto utile” per rilassarsi l’attività svolta dai volontari (lettura ad alta voce o prestito di libri);
- il 39% del personale dei reparti ha auspicato il mantenimento dell’iniziativa e il 50% un suo potenziamento.

In riferimento al contesto di realizzazione del progetto, si riportano nel seguente schema i fenomeni osservati, i bisogni connessi e gli indicatori individuati:

FENOMENI	BISOGNI/PROBLEMATICHE	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Durante i ricoveri e/o i periodi di terapia in ambito ospedaliero, gli utenti sembrano perdere la loro qualifica di <i>cittadino</i>, di <i>persona</i>, per assumere quella di <i>paziente</i> o di <i>familiare di un paziente</i>.<input type="checkbox"/> Solitudine delle persone ricoverate in ospedale.<input type="checkbox"/> Desiderio dei pazienti di passare un po’ di tempo distraendosi da pensieri inerenti la propria condizione di malattia.<input type="checkbox"/> Durata media delle degenze nei reparti di Medicina pari a oltre 10 giorni (oltre 23 giorni per la Lungodegenza) [elaborazione statistica dati dell’Ente].	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Necessità di sensibilizzare i giovani e la comunità in genere su un concetto di “salute” che non si identifichi solamente nella condizione di “assenza di malattia”.<input type="checkbox"/> Necessità di sensibilizzare i giovani e la comunità in genere, sui problemi legati alla degenza ospedaliera.<input type="checkbox"/> Necessità di rendere l’ambiente ospedaliero meno avulso da quanto rimane fuori dalle mura dell’ospedale (umanizzazione dell’ambiente ospedaliero): un paziente rimane una persona con desideri interessi e aspirazioni anche durante un ricovero o un periodo di terapia in una struttura ospedaliera.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Numero di reparti coinvolti.<input type="checkbox"/> Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati<input type="checkbox"/> Numero di utenti presenti agli incontri di lettura.<input type="checkbox"/> Numero di visite ai reparti per l’attività di prestito.<input type="checkbox"/> Numero di prestiti effettuati.<input type="checkbox"/> Numero di momenti di sensibilizzazione al progetto “Nati Per Leggere”.<input type="checkbox"/> Percentuale di gradimento dell’attività di lettura ad alta voce da parte di pazienti e familiari.

<p>☐ Interessamento nei confronti delle esperienze pregresse, palesato da altri enti territoriali, per l'eventuale realizzazione di iniziative analoghe in altre strutture ospedaliere e/o residenze sanitarie in ambito provinciale.</p>	<p>☐ Necessità di instaurare un tipo di comunicazione non fredda e non “a una via”, come quella offerta, ad esempio, dalla televisione, bensì partecipata e “a due vie” come quella naturale, offerta dal contatto umano.</p> <p>☐ Desiderio di potenziamento dell'iniziativa, espresso sia dagli operatori, sia dagli utenti che hanno già usufruito, in passato, di iniziative analoghe.</p> <p>☐ Necessità di considerare i bisogni di pazienti anziani e ipovedenti e, in generale, di pazienti ricoverati anche per lunghi periodi di tempo.</p> <p>☐ Necessità di considerare i bisogni di pazienti e/o familiari stranieri.</p> <p>☐ Necessità di potenziare le attività svolte, in questo momento, da volontari che, necessariamente, possono dedicare alle attività stesse solo un parte del loro tempo libero.</p> <p>☐ Necessità di potenziamento e di rimodulazione delle attività con il coinvolgimento del maggior numero possibile di strutture ospedaliere e di residenze sanitarie in ambito provinciale.</p>	<p>☐ Percentuale di gradimento dell'attività di prestito libri da parte di pazienti e familiari.</p> <p>☐ Percentuale di gradimento dell'iniziativa da parte degli operatori.</p>
---	--	---

7) *Obiettivi del progetto:*

Sulla base di quanto riportato al precedente punto 6, gli obiettivi del progetto possono essere sintetizzati come di seguito:

BISOGNI/PROBLEMATICHE	INDICATORI	OBIETTIVI
<p>☐ Necessità di sensibilizzare i giovani e la comunità in genere su un concetto di “salute” che non si identifichi solamente nella condizione di “assenza di malattia”.</p> <p>☐ Necessità di sensibilizzare i giovani e la comunità in genere, sui problemi legati alla degenza ospedaliera.</p> <p>☐ Necessità di rendere l’ambiente ospedaliero meno avulso da quanto rimane fuori dalle mura dell’ospedale (umanizzazione dell’ambiente ospedaliero): un paziente rimane una persona con desideri interessi e aspirazioni anche durante un ricovero o un periodo di terapia in una struttura ospedaliera.</p> <p>☐ Necessità di instaurare un tipo di comunicazione non fredda e non “a una via”, come quella offerta, ad esempio, dalla televisione, bensì partecipata e “a due vie” come quella naturale, offerta dal contatto umano.</p> <p>☐ Desiderio di potenziamento dell’iniziativa, espresso da chi già ha usufruito, in passato, di iniziative analoghe svolte in esperienze pregresse.</p> <p>☐ Necessità di considerare i bisogni di pazienti anziani e ipovedenti e, in generale, di pazienti ricoverati anche per lunghi periodi di tempo.</p>	<p>☐ Numero di reparti coinvolti.</p> <p>☐ Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzato</p> <p>☐ Numero di utenti presenti agli incontri di lettura.</p> <p>☐ Numero di visite ai reparti per l’attività di prestito.</p> <p>☐ Numero di prestiti effettuati.</p> <p>☐ Numero di momenti di sensibilizzazione al progetto “Nati Per Leggere”.</p> <p>☐ Percentuale di gradimento dell’attività di lettura ad alta voce da parte di pazienti e familiari.</p> <p>☐ Percentuale di gradimento dell’attività di prestito libri da parte di pazienti e familiari.</p> <p>☐ Percentuale di gradimento dell’iniziativa da parte degli operatori.</p>	<p><i>OBIETTIVI GENERALI:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione nei giovani e, di conseguenza, nella comunità, di un diverso approccio alla realtà ospedaliera e di un concetto di salute inteso in senso lato, per un ospedale “aperto”. 2. Promozione nei giovani della consapevolezza dell’alto valore sociale di un’attività prestata a favore di persone in situazioni sfavorevoli, come quelle causate da problemi di salute. 3. In quest’ottica di crescita personale, si prevede di coinvolgere i giovani in Servizio Civile, nell’attività di riprogettazione sulla base delle attività da loro realizzate e dell’esperienza maturata. In particolar modo si considera la necessità di sfruttare le esperienze pregresse per il coinvolgimento in attività analoghe del maggior numero possibile di strutture ospedaliere e di residenze sanitarie in ambito provinciale. 4. Promuovere occasioni di incontro e di socializzazione tra i volontari del Servizio Civile, gli operatori, il personale volontario, i pazienti e i loro familiari. 5. Umanizzare la degenza ospedaliera e creare un ambiente di soggiorno confortevole grazie all’offerta di un momento di relazione

<p>☐ Necessità di considerare i bisogni di pazienti e/o familiari stranieri.</p> <p>☐ Necessità di potenziare le attività svolte, in questo momento, da volontari che, necessariamente, possono dedicare alle attività stesse solo una parte del loro tempo libero.</p> <p>☐ Necessità di potenziamento e di rimodulazione delle attività con il coinvolgimento del maggior numero possibile di strutture ospedaliere e di residenze sanitarie in ambito provinciale.</p>		<p>sociale e culturale.</p> <p>6. Fornire ai degenti ricoverati e/o coinvolti in attività terapeutiche di Day Hospital una concreta opportunità di distrazione, nonché momenti di socializzazione nei quali verranno coinvolti i pazienti stessi, i loro familiari, il personale dei reparti interessati dall'iniziativa, personale volontario e i giovani del Servizio Civile.</p> <p><i>OBIETTIVI SPECIFICI:</i></p> <p>7. Integrare l'attività del personale dipendente e dei volontari che già operano presso la struttura con l'attività dei volontari del servizio civile al fine di potenziare le varie attività, rispetto a quanto già realizzato negli anni precedenti dalle diverse iniziative messe in atto. In particolar modo si punta ad incrementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ numero di reparti coinvolti; ☐ incontri di lettura ad alta voce; ☐ servizi di prestito libri/audiolibri; ☐ momenti di sensibilizzazione al progetto "Nati Per Leggere". <p>8. Raggiungere un maggior numero di pazienti e familiari attraverso l'offerta di nuovi supporti, quali ad esempio audiolibri o libri a grandi caratteri. Tali supporti permettono di coinvolgere nelle iniziative pazienti ipovedenti che fino ad ora sono stati coinvolti solo in modo marginale.</p>
---	--	---

		<p>Sulla base delle esperienze precedentemente realizzate, nonché sulla base dei dati emersi dal questionario di gradimento precedentemente citato, il raggiungimento degli obiettivi è funzionale alla riduzione dei fenomeni negativi esplicitati al precedente punto 6.</p>
<p>Il raggiungimento degli obiettivi verrà monitorato in itinere attraverso gli indicatori sopra citati.</p> <p>Inoltre, obiettivi del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. promuovere il confronto e la condivisione delle proprie esperienze, sia pregresse, sia maturate in itinere, attraverso i momenti di formazione generale e specifica in cui saranno coinvolti i volontari; 10. promuovere la sensibilizzazione congiunta sulla Carta d'impegno etico e previsioni della L.R. 20/03 e sul servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già impegnati nei progetti di servizio civile (vedi protocollo d'intesa allegato); 11. realizzare, con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, attività di promozione coordinata e congiunta del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto, coinvolgendo i giovani impegnati nei progetti di servizio civile, in qualità di testimoni, e i referenti degli enti coinvolti (vedi protocollo d'intesa allegato). 		

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 0 [fase progettuale]: costituzione di un gruppo di progettazione composto da 6 persone (5 dipendenti dell'Ente e 1 contrattista), di cui: il Progettista, un ex volontario del Servizio Civile del progetto "La Biblioteca per i Pazienti" – 2005/2006, i due OLP del presente progetto e due collaboratori di settori amministrativi. L'obiettivo principale della fase progettuale è stato quello di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane in relazione alle varie attività previste, mantenendo sempre ben presente l'impegno dell'Ente sul fronte dell'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero. Tali attività sono state programmate in modo da valorizzare sia il ruolo dei giovani in Servizio Civile sia il ruolo dell'Ente, in un'ottica di servizio alla comunità. Fondamentale per la determinazione degli obiettivi e per la definizione delle attività è stata l'analisi dei vari aspetti delle esperienze pregresse (vedi punto 6), nonché l'esperienza diretta di un ex volontario del servizio civile.

Fase 1: svolgimento di una parte di formazione specifica e primo approccio con la realtà ospedaliera, in particolare con i reparti già toccati delle esperienze messe in atto negli anni precedenti [durata: 2 settimane] – *in relazione al raggiungimenti degli obiettivi n. 1, 2 e 9.*

Fase 2: affiancamento degli Operatori Locali di Progetto nella preparazione delle attività di lettura ad alta voce, prestito libri/audiolibri, momenti di sensibilizzazione al progetto "Nati Per Leggere" [durata: 2 settimane] – *in relazione al raggiungimenti degli obiettivi n. 5 e 6*

Fase 3: affiancamento degli Operatori Locali di Progetto nell'effettiva realizzazione delle attività di lettura ad alta voce, prestito libri/audiolibri, momenti di sensibilizzazione al progetto "Nati Per Leggere", in collaborazione con il personale volontario dell'Associazione Vittorio Lodini e del servizio comunale *Baobab / spazio giovani scritture* [durata: 2 settimane] – *in relazione al raggiungimenti degli obiettivi n. 4, 5, 6, 7 e 8.*

Fase 4: normalizzazione e standardizzazione delle attività sulla base degli accordi presi con il personale dei reparti coinvolti [durata: 4 settimane] – *in relazione al raggiungimenti degli obiettivi n. 4, 5, 6, 7 e 8.*

Fase 5: consolidamento, mantenimento ed eventuale correzione o miglioramento delle attività intraprese (sulla base dei dati ricavati dall'esperienza), nonché eventuale inserimento di nuove attività collegate a particolari occasioni [durata: dalla undicesima settimana a fine servizio] – *in relazione al raggiungimento degli obiettivi n. 4, 5, 6, 7 e 8.*

I volontari saranno impegnati anche nelle attività di formazione generale prevista entro i primi cinque mesi di servizio – *in relazione al raggiungimento degli obiettivi n. 1, 2, 4 e 9.*

Trasversali a tutte le fasi (dalla 1 alla 5) saranno: il proseguimento della formazione specifica nonché il monitoraggio delle attività svolte dai volontari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, così come previsto ai punti 21 e 43 – *in relazione al raggiungimento degli obiettivi n. 4 e 9.*

Le fasi di attuazione di attività relative al raggiungimento degli *obiettivi n. 10 e 11*, verranno definite in corso d'opera, in relazione a quanto pianificato dal Co.Pr.E.S.C.

Fase post: dopo la conclusione del progetto verranno valutati i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati, nella prospettiva di una eventuale riprogettazione e della condivisione delle esperienze maturate con altri enti territoriali provinciali. Tale analisi verrà compiuta dal gruppo di progettazione, in collaborazione con rappresentanti del personale, dipendente e volontario, coinvolto nella realizzazione delle attività, nonché con i giovani del servizio civile – *in relazione al raggiungimento dell'obiettivo n. 3.*

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
1. Promozione nei giovani e, di conseguenza, nella comunità, di un diverso approccio alla realtà ospedaliera e di un concetto di salute inteso in senso lato, per un ospedale aperto.	☐ formazione generale e specifica
2. Promozione nei giovani della consapevolezza dell'alto valore sociale di un'attività prestata a favore di persone in situazioni sfavorevoli, come quelle causate da problemi di salute.	
3. In quest'ottica di crescita personale, si prevede di coinvolgere i giovani in Servizio Civile, nell'attività di riprogettazione sulla base delle attività da loro realizzate e dell'esperienza maturata. In particolar modo si considera la necessità di sfruttare le esperienze pregresse per il coinvolgimento in attività analoghe del maggior numero possibile di strutture ospedaliere e di residenze sanitarie in ambito provinciale.	☐ Monitoraggio ☐ valutazione dei risultati ☐ riprogettazione ☐ socializzazione della propria esperienza con altri enti interessati
4. Promuovere occasioni di incontro e di socializzazione tra i volontari del Servizio Civile, gli operatori, il personale volontario, i pazienti e i loro familiari.	☐ formazione generale e specifica ☐ monitoraggio (revisione periodica del progetto e percorso formativo dei volontari)
5. Umanizzare la degenza ospedaliera e creare un ambiente di soggiorno confortevole grazie all'offerta di un momento di relazione sociale e culturale.	☐ gestione dei rapporti con i reparti (consolidamento attività e monitoraggio nei reparti già coinvolti; inizio attività e monitoraggio in ulteriori reparti) ☐ calendarizzazione delle attività e organizzazione letture ad alta voce e prestito libri/audiolibri ☐ redazione del materiale informativo delle varie attività
6. Fornire ai degenti ricoverati e/o coinvolti in attività terapeutiche di Day Hospital una concreta opportunità di distrazione, nonché momenti di socializzazione nei quali verranno	

<p>coinvolti i pazienti stessi, i loro familiari, il personale dei reparti interessati dall'iniziativa, personale volontario e i giovani del Servizio Civile.</p>	<p>☐ scelta dei testi per le letture ad alta voce e conseguente allestimento di "menù di lettura" (selezioni di testi per le letture ad alta voce e distribuite a pazienti e familiari che partecipano agli incontri e, in generale, a chi ne faccia richiesta)</p>
<p>7. personale dipendente e dei volontari che già operano presso la struttura con l'attività dei volontari del servizio civile al fine di potenziare le varie attività, rispetto a quanto già realizzato negli anni precedenti dalle diverse iniziative messe in atto. In particolar modo si punta ad incrementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ numero di reparti coinvolti; ☐ incontri di lettura ad alta voce; ☐ servizi di prestito libri/audiolibri; ☐ momenti di sensibilizzazione al progetto "Nati Per Leggere". 	<p>☐ scelta dei testi da utilizzare come "parole in pillole" (brevi citazioni di autori celebri, distribuite a pazienti e familiari come ricordo del tempo trascorso insieme e quale spunto di riflessione)</p> <p>☐ predisposizione e aggiornamento del catalogo dei testi per il prestito libri/audiolibri</p> <p>☐ preparazione delle modulistica necessaria alla gestione del prestito libri/audiolibri</p> <p>☐ realizzazione incontri di lettura ad alta voce e servizio di prestito libri/audiolibri</p> <p>☐ organizzazione degli spazi di "soggiorno" dei reparti per i momenti di lettura ad alta voce</p>
<p>8. Raggiungere un maggior numero di pazienti e familiari attraverso l'offerta di nuovi supporti, quali ad esempio audiolibri o libri a grandi caratteri. Tali supporti permettono di coinvolgere nelle iniziative pazienti ipovedenti che fino ad ora sono stati coinvolti solo in modo marginale.</p>	<p>☐ gestione e diffusione del materiale informativo del progetto nazionale "Nati Per Leggere"</p> <p>☐ implementazione dei dati relativi alle varie attività sul sito web della Biblioteca Medica (ad es. numero di persone presenti agli incontri di lettura, numero di prestiti effettuati ecc.)</p>
<p>9. promuovere il confronto e la condivisione delle proprie esperienze, sia pregresse, sia maturate in itinere, attraverso i momenti di formazione generale e specifica in cui saranno coinvolti i volontari;</p>	<p>☐ formazione generale e specifica</p>
<p>10. promuovere la sensibilizzazione congiunta con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia sulla Carta d'impegno etico e previsioni della L.R. 20/03 e sul servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già impegnati nei progetti di servizio civile (vedi protocollo d'intesa allegato);</p>	<p>☐ svolgimento di attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta del servizio civile come da protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. allegato, coinvolgendo i volontari già impegnati nei progetti di servizio civile</p>
<p>11. realizzare, con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, attività di promozione coordinata e congiunta del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto, coinvolgendo i giovani impegnati nei progetti di servizio civile, in qualità di testimoni, e i referenti degli enti coinvolti (vedi protocollo d'intesa allegato).</p>	

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse umane necessarie per l'espletamento delle attività previste consistono in:

- personale dipendente dell'Ente : 2 bibliotecari + 6 infermieri + 1 operatore amministrativo ;
- personale volontario: 20 volontari per le attività di lettura ad alta voce e prestito libri (Associazione Vittorio Lodini e servizio comunale Baobab / spazio giovani scritture)

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

In relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto e nell'ambito delle attività previste al

precedente punto 8.2, i volontari del Servizio Civile avranno il compito di collaborare con il personale dipendente e/o volontario citato al punto 8.3 nelle seguenti attività:

- gestione dei rapporti con il personale infermieristico dei reparti, per l'organizzazione ottimale delle varie attività (letture ad alta voce, servizio di prestito libri/audiolibri, ritiro dei testi restituiti dai pazienti, monitoraggio delle attività ecc.);
- rilevazione dei dati legati al sistema di indicatori individuato;
- elaborazione e somministrazione dei questionari di gradimento indirizzati a pazienti, familiari e personale dei reparti coinvolti nell'iniziativa
- calendarizzazione delle varie attività;
- redazione del materiale informativo delle varie attività;
- scelta dei testi per le letture ad alta voce e conseguente allestimento di "menu di lettura";
- scelta dei testi da utilizzare come "parole in pillole";
- preparazione e aggiornamento del catalogo dei testi per il servizio di prestito libri/audiolibri;
- preparazione della modulistica necessaria alla gestione del servizio di prestito libri/audiolibri;
- organizzazione e realizzazione degli incontri di lettura ad alta voce;
- realizzazione servizio di prestito libri/audiolibri;
- organizzazione degli spazi di "soggiorno" dei reparti per i momenti di lettura ad alta voce;
- gestione e diffusione del materiale informativo del progetto nazionale "Nati Per Leggere";
- implementazione dei dati relativi alle varie attività sul sito web della Biblioteca Medica;
- partecipare alla fase di riprogettazione, sulla base dei dati forniti dal monitoraggio e dalla valutazione continua del progetto.

Inoltre, sarà compito dei volontari partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta del Servizio Civile come risulta dall'allegato protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C.

Si precisa che tutte le attività dei volontari, in un'ottica di valorizzazione e condivisione di capacità ed esperienze, nonché di sviluppo continuo del progetto, saranno organizzate in modo da prevedere la costante collaborazione tra i volontari stessi e l'elaborazione creativa del vissuto individuale, attraverso momenti di incontro, gruppi di riflessione e occasioni di socializzazione delle esperienze.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

5	Il vitto verrà erogato dalla mensa aziendale solo per il pranzo, in relazione alle attività svolte dai volontari sia nella fascia mattutina che pomeridiana.
---	--

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue per un minimo di 12 ore settimanali.

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il progetto è articolato su 6 giorni della settimana, dal lunedì al sabato, e implica, quindi, una flessibilità oraria dei volontari, che a turno presteranno servizio nella giornata del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Azienda Arcispedale S. Maria Nuova – Biblioteca Medica e Centro di Documentazione Provinciale – Complesso Rocca Saporiti	Reggio Emilia	Viale Murri n°9	21929	5	Iori Rita		
						Cervi Elena		

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto verrà pubblicato sul sito Internet dell'Ente e su altri siti internet maggiormente accessibili all'utenza (Comune di Reggio Emilia, Informa giovani, Sito dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

Sarà inoltre, prevista la diffusione di una informativa riguardante il progetto ai Presidi degli istituti scolastici superiori e universitari di Reggio Emilia.

Si pubblicherà il progetto anche attraverso: le associazioni di volontariato e quelle di tutela dei pazienti della Provincia di Reggio Emilia, all'interno del nostro ospedale e degli ospedali provinciali nei luoghi ove l'accesso del pubblico è elevato.

Verranno previste, in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia (come da Protocollo d'intesa allegato):

- attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta in tema di servizio civile volontario rivolte all'intera comunità e nello specifico ai giovani;
- attività di promozione del bando di Servizio Civile volontario;
- orientamento dei giovani alla scelta del progetto.

Si prevede di utilizzare i volontari nell'attività di promozione e sensibilizzazione per un numero di ore complessivo superiore alle 21 ore.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC: si prevede di utilizzare il sistema approvato dal Direttore Generale del Servizio Civile con determinazione del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si prevede di utilizzare il seguente sistema di valutazione e monitoraggio:

- rilevazione ex ante (attraverso gli indicatori individuati rispetto alle esperienze precedenti);
- rilevazioni in itinere attraverso:
 - indicatori individuati per la quantificazione delle attività previste [cadenza mensile];
 - indicatori individuati per il gradimento delle attività previste (questionari di valutazione delle attività indirizzati a pazienti, familiari dei pazienti e personale ospedaliero dei reparti nei quali operano i volontari [cadenza semestrale]);
- colloquio finale con i volontari di confronto sull'esperienza di servizio civile vista nel suo complesso;
- rilevazione ex post finalizzata alla riprogettazione.

Per il monitoraggio del piano formativo e dei risultati ad esso connessi, si procederà come indicato al successivo punto 43.

Come da protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia di cui si allega copia, l'ente si impegna a elaborare un sistema di monitoraggio interno al Progetto, condiviso in ambito Co.Pr.E.S.C. coerentemente con le linee guida nazionali, che oltre ad indicare metodologie e strumenti comprende gli standard minimi di qualità elencati all'art. 5 del sopra citato protocollo d'intesa. Inoltre, l'ente si impegna a comunicare al Co.Pr.E.S.C. della Provincia di Reggio Emilia i risultati del proprio monitoraggio interno e a condividerli con gli enti aderenti mediante pubblicazione dei dati all'intero del sito internet del coordinamento, in seminari, assemblee pubbliche, ecc.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di istruzione secondaria di 2° grado, capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto con persone ospedalizzate, conoscenze informatiche di base (ambiente Windows) in relazione all'attività di prestito libri, ricerca di testi, monitoraggio delle attività e redazione di materiale informativo.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive per un importo pari a €7.500,00 da destinarsi sia all'acquisto di materiale tecnico necessario allo svolgimento del servizio (€250,00 per l'acquisto di 2 lettori cd portatili, €250,00 per l'acquisto di CD / audiolibri), sia alla formazione specifica dei volontari (€7.000,00 per corsi di formazione tenuti da formatori esterni).

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Partners del progetto (vedi documentazione allegata):

- Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia: contribuisce al progetto fornendo lo stock di libri necessario al servizio di prestito, nonché la collaborazione di un proprio bibliotecario per la selezione dei suddetti libri;
- Associazione Vittorio Lodini ONLUS, di Reggio Emilia: collabora alla realizzazione delle attività di lettura ad alta voce e prestito libri/audiolibri, attraverso l'opera a carattere volontario prestata da alcuni soci;
- Servizio *Baobab / spazio giovani scritture* del Comune di Reggio Emilia: collabora alla realizzazione delle attività di lettura ad alta voce e prestito libri/audiolibri, attraverso l'opera a carattere volontario prestata da alcuni iscritti.

L'ente aderisce e partecipa alle attività e alle iniziative promosse dal Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia come da protocollo di intesa allegato.

Nello specifico detto Protocollo prevede:

- attività coordinata e congiunta di promozione e sensibilizzazione su servizio civile, carta d'impegno etico e previsioni della L.R. 20/03 (art 2);
- attività di formazione coordinata e congiunta per gli OLP e referenti degli enti (art. 3);
- attività di formazione coordinata e congiunta a favore dei giovani del servizio civile (art. 4);
- attività di monitoraggio interno al progetto (art. 5).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche impiegate sono:

- 1 LOCALE
- 3 PERSONAL COMPUTERS
- 2 STAMPANTI LASER BIANCO-NERO
- 1 PERIFERICA HARDWARE MULTIFUNZIONE (FAX, SCANNER, FOTOCOPIATRICE BIANCO-NERO E COLORE , STAMPANTE BIANCO-NERO E COLORE) per la redazione del materiale informativo, statistico, promozionale e gestionale, sia informatico sia cartaceo, inerente tutte le attività previste dal progetto.

Relativamente all'attività di prestito libri verranno impiegati inoltre:

- 2 CARRELLI ATTREZZATI A PICCOLA BIBLIOTECA;
- 2 LETTORI CD PORTATILI per l'ascolto di audiolibri
- AUDIOLIBRI (da un minimo di 2 ad un massimo di 20)
- 2 PC PORTATILI PER LA GESTIONE DEL PRESTITO LIBRI

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'esperienza di servizio civile compiuta dai volontari potrà comportare il riconoscimento dei benefici in sede di partecipazione ai concorsi pubblici presso la Regione Emilia Romagna e gli Enti Locali secondo le previsioni di cui agli art. 10 "Benefici e riconoscimenti" e 11 "Benefici e riconoscimenti da parte degli Enti Locali" della Legge Regionale 20/03, BUR n. 156 del 21-10-2003.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Questa Azienda, in caso di selezioni pubbliche in area analoga al servizio prestato dal volontario, (cui l'interessato sia stato ammesso in quanto in possesso dei titoli di studio richiesti) riconoscerà allo stesso all'interno del curriculum le seguenti valutazioni:

- nel caso in cui il volontario abbia svolto il servizio civile già in possesso dei titoli richiesti dalla selezione pubblica la valutazione è pari a quella prevista per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale all'interno dei titoli di carriera, rapportandolo alle ore settimanali lavorative;
- nel caso in cui il volontario durante lo svolgimento del servizio civile non sia in possesso dei titoli richiesti dalla selezione pubblica la valutazione è pari al 50% di quella sopra descritta.

Parte della formazione specifica viene presentata per l'accreditamento alla Regione Emilia Romagna (Commissione per l'Educazione Continua in Medicina). I crediti ECM, validi per le figure professionali sanitarie, acquisiti attraverso il corso di formazione frequentato, previo superamento della prova di verifica finale prevista, verranno certificati sull'attestato finale che verrà consegnato ai volontari.

I volontari acquisiranno, inoltre, le seguenti competenze:

- Norme di comportamento igienico-sanitario in ambiente ospedaliero;
- Tecniche di comunicazione interpersonale in condizioni critiche;
- Tecniche di lettura ad alta voce;
- Tecniche di redazione di documentazione per il Web.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Saranno messe a disposizione all'interno dell'Azienda le aule di formazione. Il corso sarà inoltre realizzato presso la Caritas Diocesana di Reggio Emilia, via dell'Aeronautica 4 – Reggio Emilia.

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A lezioni teoriche di tipo frontale saranno alternate dinamiche non formali e pratiche interattive che prevedano un coinvolgimento diretto dei partecipanti (lavori di gruppo, giochi d ruolo, simulazioni...).

34) *Contenuti della formazione:*

Le tematiche sono quelle indicate dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale* e dalla *Circolare 31/7/2006 prot. UNSC 34384.1*

Il programma previsto è il seguente:

Moduli	N° ore	Modalità (1)
▪ L'identità del gruppo in formazione	4	2F – 2I
▪ Presentazione degli enti	2	2F
▪ Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	2	1F – 1I
▪ La normativa vigente e la Carta di impegno etico	2	2F -
▪ Diritti e doveri del volontario del servizio civile	2	1F – 1I
▪ Il lavoro per progetti	4	2F - 2I
▪ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	2	2F
▪ Il dovere di difesa della Patria	2	2F
▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza (prima parte)	4	4I
▪ La difesa civile non armata e nonviolenta	2	1F – 1I
▪ La protezione civile	2	1F – 1I
▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza (seconda parte)	2	2I
▪ Verifica finale	2	1F – 1I

(1) F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Seguiranno 2 incontri di 4 ore e mezzo ciascuno per approfondire le tematiche emerse durante gli incontri a seconda degli interessi e delle esigenze dei volontari.

Saranno inoltre previsti momenti di verifica intermedi oltre alla verifica conclusiva del percorso, al fine di valutare la realizzazione degli obiettivi suddetti.

35) *Durata:*

41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Saranno messe a disposizione le aule di formazione all'interno dell'azienda.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari verrà effettuata sia in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente, sia con la collaborazione di soggetti terzi, estranei all'ente, di comprovate capacità e professionalità.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatori dell'ente:
□ IORI RITA,
□ CERVI ELENA,
□ SCALABRINI LIDIA,
Formatori esterni:
□ CALICETI GIUSEPPE,
□ DE LUCIS FLAVIA

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le formatrici dell'Ente sono, da diversi anni, responsabili aziendali di documentazione, didattica e comunicazione:

Dott.ssa Rita Iori: laureata in Lettere Moderne (indirizzo Filologico), titolare di posizione organizzativa presso il Centro di documentazione per lo sviluppo e l'innovazione - Biblioteca Medica, è una delle fondatrici del GOT (Gruppo Operativo per il Trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica dei servizi sanitari) che sta svolgendo un ruolo leader nel Sistema regionale delle Biblioteche Biomediche, coordinato dalla Sovrintendenza Regionale ai Beni Librari dell'Emilia Romagna (vedi curriculum allegato);

Dott.ssa Elena Cervi: responsabile del Punto di Informazione per Pazienti e familiari, laureata in Scienze della Formazione con indirizzo Formatore - promozione e sviluppo risorse umane (vedi curriculum allegato) con pluriennale esperienza in ambito assistenziale in qualità di infermiera professionale;

Sig.ra Lidia Scalabrini: titolare di posizione organizzativa per l'Area dei progetti Comunicazione e Servizi On-line (vedi curriculum allegato).

Formatori Esterni:

Sig. Giuseppe Caliceti, insegnante e scrittore, è da anni il responsabile del servizio comunale Baobab / spazio giovani scritture, nonché promotore di svariate iniziative culturali (vedi curriculum allegato);

Sig.ra Flavia De Lucis, attrice teatrale, si dedica da anni alla narrazione orale, al ruolo comunicativo di quest'ultima, ambito nel quale ha svolto una florida attività di formatrice (vedi curriculum allegato).

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazione di casi, sedute di revisione periodica di progetto (in gruppo) e individuali (personalizzate, per curare la crescita delle competenze personali di ogni volontario, in rapporto al suo background specifico).

41) *Contenuti della formazione:*

L'informazione Biomedica on-line: dalla Biblioteca alla rete.
La carta europea dei diritti dei pazienti.
Norme igienico-sanitarie di base per i volontari ospedalieri.
Relazione operatore-utente nei servizi sanitari.
Etica della comunicazione.
Come si prepara un documento informativo: tecniche di marketing dell'informazione.
Ad alta voce: tecniche di lettura a voce alta.
Tecniche e contenuti di un incontro di lettura: come e cosa leggere in pubblico.

42) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

In conformità a quanto previsto dalla Circolare del 31/07/2006 dell'UNSC, questa Azienda predisporrà un registro generale della formazione con indicazione: del programma del Corso di formazione, registrazione delle firme di presenza dei volontari ai corsi con segnalazione degli assenti e delle motivazioni, nominativi di eventuali esperti, indicazioni delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate e dichiarazione comprovante l'effettivo svolgimento dei corsi di formazione specifica.

Si prevede inoltre come predisposto dalla Circolare sopra citata, la compilazione e trasmissione all'UNSC di un apposito questionario di valutazione della formazione generale svolta.

Il percorso di formazione generale dei volontari verrà monitorato attraverso una verifica intermedia e una finale per verificare i punti d'arrivo del progetto ed accertare le conoscenze acquisite e la crescita personale dei volontari.

Il percorso di formazione specifica dei volontari verrà monitorato attraverso la somministrazione di questionari di apprendimento e di gradimento e un colloquio finale con i volontari di confronto sull'esperienza di servizio civile vista nel suo complesso.

Reggio Emilia, 25 ottobre 2007.

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale